

**Studio della doppia lattazione nel coniglio: effetto sulla produzione di latte, sull'ingestione e sulle performance della nidiata**

**Cesari V., Toschi I., Cesari N., Papa G.**

Dip. di Scienze Animali, Sezione di Zootecnica Agraria, Università di Milano, Italy

*Corresponding author:* Valentina Cesari, Dipartimento di Scienze Animali. Via Celoria 2, 20133 Milano, Italy – Tel: +39 0250316447 – Fax: +39 0250316434 - Email: valentina.cesari@unimi.it

**ABSTRACT: Double lactation in rabbits: effect on milk production, feed intake and performance of litters.** Does double lactation influence growth performance of litters? To answer this question, 42 multiparous rabbit does and their offspring were allocated to 3 groups, characterized by different frequency of lactation: free (group L), once a day (group S), double lactation (group D). The total milk production of group L (similar to that of group D) was higher ( $P < 0,05$ ) than that of group S (5,71 vs. 5,33 kg). The solid feed intake, from day 28 day onward, was higher ( $P < 0,01$ ) for D than L litters (41,2 vs. 33,6 g/d). At weaning, the weight of litters D and S was lower than that of group L (5150, 5042 and 5559 g, for D, S and L, respectively). Mortality rate did not differ between groups throughout the experimental period. These data, together with the scarce willingness of does to get into the nest box for the second lactation, suggest that the double lactation method could be useful only using hybrid characterized by high milk production. The better performance obtained with the free lactation confirm that the duration of controlled nursing could be carry out for a restricted period to prevent decrease of litter growth.

Key words: Nursing frequency, Milk yield, Litter performance, Rabbit.

**RIASSUNTO:** Scopo del presente studio è stato quello di valutare l'effetto della doppia lattazione sulla produzione di latte della fattrice, sull'ingestione e sulle performance di crescita della nidiata. A tal fine, 42 fattrici ibride pluripare e le rispettive nidiatae sono state suddivise in tre gruppi sperimentali, caratterizzati da una diversa frequenza di allattamento (Libera, Singola e Doppia). I rilievi effettuati hanno evidenziato che la produzione totale di latte del gruppo L, non diversa da quella del gruppo D, è risultata più elevata di quella determinata in S (5,71 vs. 5,33 kg;  $P < 0,05$ ). L'ingestione di alimento solido, a partire dal 28° giorno di vita, è risultata significativamente influenzata dalla modalità di allattamento, con valori superiori ( $P < 0,01$ ) nei conigli del gruppo D rispetto a quelli appartenenti a L (41,2 vs. 33,6 g/d). I pesi allo svezzamento dei gruppi D e S non sono risultati differenti fra loro, ma inferiori ( $P < 0,05$ ) a quelli determinati negli animali del gruppo L (5150, 5042 e 5559 g, per D, S e L). La mortalità non ha mostrato differenze tra i gruppi in tutto il periodo di prova. La non significatività dei risultati ottenuti e la poca propensione di molte fattrici ad entrare nel nido per il secondo allattamento lasciano intendere che la doppia lattazione possa avere un significato solo con linee genetiche molto produttive. Le maggiori performance ottenute con la lattazione libera suggeriscono un'attenta valutazione della durata del periodo in cui viene applicata la lattazione programmata, al fine di non deprimere i potenziali incrementi ponderali realizzabili dalle nidiatae.